

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 10
 Semestre 6
 Trimestro 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre 18
 Trimestro in proporzione
 Pagamenti anticipati

Un numero separato Costo L. 10

INSERZIONI

Articoli, comunicati, ed avvisi in
 terza pagina pag. 12 la linea.
 Avvisi in quarta pagina sem. 8
 la linea.
 Per inserzioni continuative prezzi
 da convenirsi.
 Non si accettano abbonamenti
 — Pagamenti anticipati —

Un numero separato Costo L. 5

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusoc

Si vende all'Edicola, alle cart. Bardusoc e dai principali tabaccai.

Col 1.° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

IL DIRITTO DELLA PACE e il diritto della guerra

Con questo titolo è apparso nell'ultimo numero del *Journal des Economistes* un importante articolo dell'eminente economista e sociologo francese G. de Molinari.

Un fatto colpi vivamente il nostro autore: la veemenza e la generalità del sentimento d'inquietudine, onde fu colpito il mondo civile dalle voci di imminente guerra, che con tanta persistenza giungevano portate dal telegrafo, ora dai Volgi ed ora dai Balcani, veemenza e generalità di apprensione senza paragone superiori a quelle destinate dai sintomi bellici, che preludevano la guerra franco prussiana del 1870-71.

L'autore la trova nello sviluppo prodigioso dell'industria dei mezzi di comunicazione e delle relazioni internazionali finanziarie e commerciali raggiunto dalla moderna Europa.

Prima dell'avvicinamento della grande industria, così prosegue l'A., il commercio coll'estero delle nazioni più civili era relativamente insignificante.

Nel 1818 p. es. il valore ufficiale delle importazioni e delle esportazioni dell'Inghilterra e del Galles non oltrepassava 4.823.000 lire sterline: un secolo più tardi il commercio di tutte le nazioni dell'Europa non s'accostava all'importanza di quello attuale del Belgio... Secondo Dudley-Baxter l'insieme dei debiti nazionali dei paesi industrializzati non si elevava nel 1715 che a 7 miliardi e 500 milioni di lire, e la cifra degli altri valori mobiliari era certo assai inferiore... Secondo Alfredo Neymarck i debiti pubblici dei soli Stati d'Europa si elevavano nel 1870 a 75 miliardi all'incirca: nel 1886 salirono a 115.

L'aumento dei valori industriali non è inferiore a queste proporzioni.

L'autore s'indagava quindi intorno ai vantaggi di questa internazionalizzazione del capitale, e di questo sviluppo enorme dei traffici, vantaggi che s'annunziano nella divisione internazionale del lavoro di produzione, nell'acquisizione ai benefici della civiltà moderna, mercè il credito, delle nazioni più arretrate e delle contrade più remote dal centro europeo d'irradiazione civile, e finalmente nella mutua assicurazione, tra le nazioni permutatrici di credito e di prodotti contro gli errori della carestia.

Coi vantaggi però questo nuovo vastamente solidale assetto dell'industria, del commercio e del credito ha i suoi danni, quale sopra tutti grave, la pronta ripercussione sovra ogni punto del mercato mondiale delle crisi, che, per qualsiasi motivo, scoppiano in una località determinata e circoscritta. I rischi derivanti dalle vicende dell'estero agli abitanti di una nazione civile odierna

sono aumentati, e un numero assai maggiore dei suoi cittadini vi sono esposti. Nel 1827 il commercio internazionale toccava appena i 10 miliardi; oggi esso raggiunge gli 80.

Ora calcolasi, in media 1000 franchi per testa la quota di intersecurità individuale a questi traffici all'estero, e si vedrà che, mentre nel 27 solo dieci milioni, nel 1886 bene 80 milioni di individui hanno a risentire danno dalle crisi dell'estero.

Che ne deriva? Che gli effetti particolari di una guerra, hanno acquistati in esentamento il decuplo di ampiezza. Oggi, ben due o tre miliardi, una guerra è divenuta, non più soltanto per i belligeranti, ma anche per i neutri, una « *quintessenza* », un maleficissimo processo intollerabile, rimandando col più, anche all'estero, ben più le migliaia di speculatori, ma i milioni di cittadini anche alieni all'atto del commercio.

Scoppi di guerra determinano una guerra tra la Francia e la Germania, cioè tra due nazioni che partecipano con 13 o 14 miliardi al commercio internazionale che abbiamo visto toccare gli 80.

Tutto l'estero ne avrà un armamento di una sola parte della sua attività industriale e commerciale suscitata dai pubblici rapporti internazionali: quindi fallimenti, crisi industriali, scioperi tutt'intorno al territorio dei belligeranti.

Né questo è tutto. Alle perdite determinate dalla rottura dei rapporti internazionali, s'aggiungono quelle provocate dal ribasso dei fondi pubblici e dei valori industriali: il solo odore della polvere di cannone ha fatto nel febbraio ribassare i titoli ferroviari inglesi. Né si è fatto parola dell'aumento precauzionale delle spese di armamento che ai neutri infliggono i belligeranti, né dello sviluppo sempre maggiore, che il rischio di guerra, aumentato ad ogni nuovo scoppio di ostilità, fa prendere agli schiacciati armamenti, sotto ai quali gemono oppresse le popolazioni.

Fatto così cenno nei suoi maggiori tratti della immensa portata della « *quintessenza* » internazionale della guerra ai tempi nostri di sviluppatissima solidarietà di tutti gli interessi della nazione e degli individui, onde ha adeguata spiegazione la veemenza del recente panico, l'illustre pensatore, abbandonando il punto di vista economico assurge a quello sociologico e giuridico.

E pone senz'altro la questione: « *Codesta quintessenza, codesto maleficissimo, hanno diritto i belligeranti di indugiarlo ai neutri, e questi hanno l'obbligo di subirlo?* » O, in altri termini, al diritto della guerra non si contrappone egli un opposto diritto della pace che lo limiti e lo circoscrive sempre più?

Noi non possiamo seguire l'autore nella sua bella opposizione storica delle successive restrizioni, che l'umanità ha visto imporre dal benefico diritto alla pace dei neutri, al terzo diritto alla guerra dei belligeranti.

Citremo soltanto la massima posta dalla Conferenza di Londra tentata nel 1864 tra i rappresentanti le cinque grandi potenze di allora per costringere, come poi si costrinse di fatto a mano armata, il Belgio e l'Olanda a trovare, le « *condizioni* » ad accettare l'arbitrato europeo, massima fondata sopra un principio superiore ai diffidi particolari dei vari Stati, cioè il diritto dell'Europa: « *Ciascuna nazione, tale suona quella massima profondamente civile e giuridica* » ha i suoi diritti particolari, ma l'Europa ha essa pure il suo diritto: è l'ordine sociale che glielo ha dato.

Il diritto della pace pertanto, come questo precedente storico dimostra, non è una utopia di umanitari alla solita acqua di rosa: è un principio di diritto internazionale storicamente assai sulla base di un solenne trattato concluso tra cinque grandi potenze tuttora esistenti.

Utopia forse lo spietare dall'arbitrato volontario il trionfo del diritto della pace, ma la proposta che l'illustre pensatore francese fa agli uomini di Stato d'Europa di riorganizzare ai precedenti, i sacri proceduti ed alla giurisprudenza internazionale, e di mettere a servizio della loro vecchia massima pacifica una confederazione di « *banconi* » neutrali, è proposta pratica, concreta accettabile.

Con tutto ciò non è a sperare che il principio del diritto dell'Europa alla pace sia per trionfare; ma ciò dipenderà non tanto dal mancare una formula pratica che lo incarni, quanto da un ordine ben diverso di ragioni.

Il filo del quale si potrebbe trovare nella domanda: « *Sono gli odierni governi d'Europa i migliori interpreti dei sentimenti, delle aspirazioni ed anche dei materiali interessi dei popoli che loro obbediscono?* »

La responsabilità del Re e la irresponsabilità dei Ministri

Sotto questo titolo la *Gazzetta Piemontese* pubblica un interessante articolo, dal quale si piace riprodurre i brani seguenti:

« *Si è riuscito a far credere a molti, e troppi, ad es., che l'on. Depretis è l'uomo indispensabile perchè è il più saldo e più sicuro difensore della Monarchia. Di lui si dimentica tutto il passato; a vantaggio di lui si dimenticano perfino certi aneddoti e certe intelligenze con uomini più rivoluzionari di altri tempi; e mentre agli avversari del Depretis si rimprovera e si ricorda ogni micidioso trascorso di gioventù, e quando non se n'ha da ricordare, se ne inventano di sana pianta, per Depretis invece tutto è messo in tacere. E sta pure, noi non domandiamo di meglio; crediamo all'assoluta conversione di lui; pensiamo che nemmeno più un filo della sua barba pecchi, in buona fede, di eterodossia monarchica. Ma, buon Dio, perchè tanta grazia a lui, e tanta ingiustizia per gli altri?* »

Senonchè anche il più ortodosso monarchico può commettere errori, e fatalmente i benefici, i fasti e i troppi zelanti sono quelli che compromettono le migliori cause. Sarà eccesso di zelo, sarà bigottismo o fanatismo per la Corona, sarà contraddizione sincera nella infallibilità monarchica, il vero è che Depretis, se non rende i peggiori, non rende certo i migliori servizi alla causa monarchica, che noi crediamo egli intenda in buona fede di servire.

Per la stabilità del principio monarchico, si è pensato di togliere la Corona da tutte le influenze partigiane accettando e ponendo come discutibile il principio della irresponsabilità sovrana negli atti del Governo parlamentare. Ebbene, proprio il Depretis, certamente colle migliori intenzioni, è riuscito in ciò ai peggiori risultati, ed ha reso quasi responsabile la Corona e irresponsabili parecchi dei suoi ministri di fronte alla Camera.

Lasciamo stare tutta la dolorosa storia dell'ultima crisi di febbraio: l'opinione pubblica più moderata ha giudicato severamente come in essa stessi con troppo « *passivo* » scoperta la sovra-

nia monarchica. Ma la conclusione di quella crisi, come apparve poi e appare oggi più che mai, sotto questo rispetto fu più dannosa ancora.

Quando il Depretis vide impossibile rimpiangere il suo Ministero e credette doversi ripresentare cogli antichi ministri che già aveva designati, esautorati e licenziati; allora, poiché alcuni di questi ministri, offesi della sua condotta e ispirandosi ad un sentimento di dignità personale, rifiutavano di riprendere i portafogli, egli si rivolse al Re e per mezzo del Re li fece invitare a ripresentarsi al Parlamento.

Tutti ricordano le riluttanze del Re, vinte solo da altissime influenze: si ricordano anche le obbligate degli onorevoli Ricotti, Gobala, Coppino ed altri al Quirinale prima della riapertura della Camera e dopo fallita ogni altra combinazione ministeriale. Il vero è che questi quattro ministri apparvero al banco ministeriale quattro ministri e comandati; e l'uno non si permetteva di dirlo apertamente ad amici ed avversari; l'altro, sollecitato e provocato a rispondere e parlare alla Camera, rispose pure di alzarsi, non credendosi più autorizzato a farlo; il terzo si rifiutava persino ad entrare nell'aula per votare, e così via via.

O, bene, domandiamo noi: quando quattro o cinque ministri si dichiarano o colle parole o coi fatti e comandati al portafoglio da altissime influenze, forsache non nuociono gravemente ai principi costituzionali? e quando il Re presiede a corteo di sostituti, li fa realmente « *comandare* » al posto di ministro, forsechè non scopre pericolosamente la Corona? Perocchè nessun dubbio che la responsabilità degli atti di un ministro « *comandato* » non è già di questi che eseguisce un comando, ma è di chi quel comando gli dà.

Ma dunque come oggi e con i sistemi accennati la restaurata più apertamente la responsabilità della Corona colla irresponsabilità dei ministri, proprio tutto al rovescio dei veri principi costituzionali.

E se questo è difendere nobilmente ed efficacemente la monarchia o non è piuttosto comprometterla con interventi deplorati, noi lasciamo ad altri il giudicare.

Vero è bene che noi non possiamo comprendere intera la formula vieta di non re che regna e non governa; e quando a sovrano abbiamo un re Umberto così affettuosamente interessato e preoccupato del bene dei suoi italiani, non è lecito respingere la grandissima influenza suprema dell'opera sua.

Ma anche oltre la infallibilità religiosa del papa non è ancora proclamata l'infalibilità personale dei regnanti, dove pure restare indiscusso il principio della responsabilità dei ministri.

I quali, chiamati appunto Consiglieri della Corona, debbono alle volte correggere ed impedire gli atti personali di questo, quando non siano perfettamente concordi con l'opinione loro, dacchè essi soli sono chiamati a difenderla e coprirla in tutto, ed la Corona può o deve mai comparire in prima linea a rispondere di nessun atto di Governo.

A questa dottrina corrotissima si sono ispirati sempre i migliori nostri statisti; né i Oavour, i D'Azeglio, i Lanza, i Rattazzi, i Ponza di San Martino, hanno mai indietreggiato di esporre francamente le loro idee e pratiche i loro principi anche quando il furio cocca loro di opporsi a un re Vittorio Emanuele II, o di rassegnare il mandato onorevole di servire il Re e la patria come ministri. E quelli erano veramente

monarchici ed hanno fondata su larga e solida base la Costituzione italiana.

I ministri « *comandati* » non bigottismo o fanatismo; obbediscono ciecamente, non consigliano autorevolmente; e il Depretis, nonchè servire al Re, accenna invece a servirsi delle « *altissime influenze* ». A questo modo noi siamo condotti che ne fanno il danno; per questo noi la combattiamo, memori dei nobilitati esempi che abbiamo citati, ammaestrati dalle storie e dalle dottrine costituzionali più corrette.

L'ALLEANZA DELL'ITALIA al Parlamento ungherese.

Ecco la mozione Haify: « *La nuova triplice alleanza, di cui parlano i giornali, è essa una semplice continuazione dei rapporti che esistevano finora fra l'Italia ed i tre imperi? Oppure la nuova alleanza fra l'Austria, l'Ungheria, la Germania e l'Italia dà per risultato un nuovo stato di cose, che respinge in seconda linea l'alleanza dei tre imperi e forse l'esclude completamente?* »

Rispose Tisza: « *In questo momento, data la situazione, non bisogna parlare né di anti- o né di nuove alleanze. Non bisogna domandarsi quale scopo possono avere certe combinazioni. La Camera si riserbi. La politica della monarchia, nei suoi rapporti con tutte le potenze, compreso quelle nominate dall'on. Haify, non ha altra base che la conservazione della pace; in condizioni da proteggere i nostri interessi.* »

« *In questi ultimi tempi la speranza di vedere la pace mantenuta si è piuttosto afforzata, che indebolita. Ma lo mancherebbe ai miei doveri a compromettere un'impudenza se ne dissi di più.* »

Immaginiamo che nulla di più si potrebbe sapere dal conte Di Robilant. Il trattato che dispone dell'Italia, è segreto. Gli Italiani, meno ancora degli altri, non lo devono conoscere.

In Italia

Un pittore che s'impicca alla Corte d'Assise.

Scrivono da Padova in data del 25: Il pittore Eugenio di Monacelli ieri (24) ed oggi comparve alla sbarra della Assise sotto l'imputazione di mandato omicidio.

Il processo durava da due giorni (24 e 25).

Oggi alle 11.12 fu sospesa l'udienza dopo l'arrivo della parte civile. Alle ore 12.34 il Pittore uscì dalla carcere della Assise per un bisogno corporale e rientrò tosto nella camera di sicurezza: alle 12.55 i carabinieri s'accorsero che colla cinghia del calzoni, attaccata ad un arponcino della porta, s'era impiccato.

Immediatamente accorsero la Corte e due medici, e trovarono il Pittore ancora caldo.

I medici fecero il possibile per salvarlo, e ordinarono d'esservi riusciti, quando videro che il suicida aveva ripreso per un momento gli occhi; ma pur troppo ogni loro opera riuscì poi infruttuosa. Il cadavere fu tosto trasportato all'ospedale civile.

Il lettore può immaginarsi la dolorosa sorpresa del pubblico numerosissimo ed i commenti di tutta la città per la spaventevole tragedia.

All'Estero

Le gesta dei nihilisti in Russia. Londra 25. Lo *Standard* ha da Berlino: Il generale Kröck comandante di piazza a Varsavia è morto improvvisamente martedì. Diceva che era stato assassinato. I capi della polizia e della gendarmeria di polizia da Pietroburgo avrebbero ricevuto lettera che li minacciavano di morte se gli arreati in massa continuavano.

Secondo il *Daily News* quaranta ufficiali furono arrestati recentemente ad Odessa.

In Città

Consiglio Comunale. Oggi al tocco, si riunisce in seduta il Consiglio Comunale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Società operaia generale. Il consiglio della Società operaia si radunerà domani domenica 27 corr. alle ore 11 1/2 ant. per trattare le seguenti oggetti:

Conferme e nuove nomine di cariche sociali; Domanda di sussidio presentata da una sola; Comunicazione della Direzione; Soci nuovi.

L'Esattoria delle prediali. Da due giorni non si fa che discorrere sulla proposta che la Giunta farà oggi circa le offerte presentate per l'esattoria delle prediali del nuovo quinquennio.

Gli offerenti, dieci, siano tra; il cav. Trezza che domanda il compenso di L. 130, Giuseppe Conti che domanda L. 122 e la Banca di Udine che si limita a L. 108.

Dicesi che la Giunta dia la preferenza al cav. Trezza.

Con tutto il rispetto per la onorabilità e la solidità del cav. Trezza, ed astrazione fatta dal vantaggio di lire 10 mila che verrebbe ai contribuenti dalla offerta della Banca, ci pare che non sia in alcun modo sostenibile la preferenza del Trezza.

La Banca di Udine è una istituzione cittadina, che interessa direttamente il Comune e la Intera Provincia.

La Banca di Udine è diretta dalle persone più autorevoli e rispettate del paese — che in circostanza di un disastro, con esempio unico più che raro, hanno estratto dalla loro cassa novantamila lire per sostenerlo — e gode meritamente la fiducia di tutti.

La Banca di Udine ha fatto l'interesse, affinché i contribuenti, per tanti rapporti ad essa utili, non siano tangati con fiscalità.

La Banca di Udine ha sovvenuto il Comune di somme ragguardevoli sopra semplice ricerca della Giunta.

Il Comune, preferendo la offerta del cav. Trezza, farebbe dubitare della solidità della Banca e della sua correttezza nei rapporti coi cittadini; il Comune di Udine darebbe uno schiaffo morale alla Banca di Udine e farebbe uno sfregio ai distinti cittadini che la dirigono.

Vita Militare. Il Bollettino Militare uscito per sera reca la notizia essere stato collocato in disponibilità il colonnello del 76 Regg. qui di stanza, Morozzo della Rocca.

Secondo una voce che corre in città, il Governo, sarebbe venuto in questa determinazione per le parole proferte dal sig. Colonnello al benedetto dato all'Albergo d'Italia agli Ufficiali della quarta Compagnia prima della loro partenza per l'Africa.

Tutta la cittadinanza deplora la partenza da Udine, del valoroso e distinto ufficiale, del perfetto gentiluomo.

Chiamata alle armi. I militari di terza categoria — nati negli anni 1865 e 1866 — inscritti sui ruoli della milizia territoriale del comune di Udine dovranno presentarsi il 2 maggio, Feltre, Fontana Longarone, Pieve di Cadore — quelli dei Mandamenti di Ampezzo, Oridale, Gemona, Manisgo, Moggio, Pordenone, Sacile, S. Pietro al Natosone, nel 6 giugno p. v.

Tutti i militari stessi dovranno presentarsi al Distretto Militare di Udine per ricevere la relativa istruzione che durerà 15 giorni per ambedue i periodi.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che hanno prestato un servizio militare di qualsivoglia durata come militari di III, di II e di I categoria, che avranno frequentato il tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione eseguendovi le lezioni di tiro, all'epoca stabilite dai regolamenti in vigore.

Una pubblicazione. L'egregio amico nostro prof. Pietro Bonini licenziò or ora per la stampa un suo elegante volumetto dal titolo: La lettura dialettale in Friuli (Estratto dall'Illustrazione del Comune di Udine, edita dalla Società Alpina Friulana).

Questo studio del prof. Bonini, cultore appassionato del patrio idioma, è per le osservazioni e i giudizi che racchiude dilettevole ed istruttivo ad un tempo, e riuscirà graditissimo a quanti s'occupano con amore tra noi della letteratura nostra dialettale.

Accademia di Udine. L'accademia terrà il lunedì 28 corr. alle ore 8 pom. un'adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione della Presidenza.

2. Le osservazioni pluviometriche e gli studi idrografici, in relazione alla scienza ed all'arte delle costruzioni. — Lettura del s. o. dott. L. Pitacco. 3. Nomina del Segretario e del Vice Segretario.

Milioni tre e 594 mila lire per pellagra. Pubblico il solito quadro desolante, non senza riferirvi che nel 1886, dove vennero fondati Forni rurali economici, nessuna pellagra grave di un centesimo le spese della Provincia nostra.

Ognuno poi vedrà, quanto è dannoso il commercio delle uova, se deduce i milioni spesi per l'importanza dei pesi salati ed affumicati da quelli incassati per l'esportazione delle uova. Per la povera gente delle campagne, i Prezzi dei primi con quelli dei secondi si toccano, perchè l'uovo si vende al III e VI intermediario, ed il sardellone si compra dalla quarta e quinta mano. Cosicché a noi resta la pellagra, e alle ferrovie e all'intermediario il danaro.

Sia pure libero il commercio, poiché la libertà è la cosa la più bella e desiderata per il carattere italiano — ma si istruisca il povero sui vantaggi che ne avrebbe obbandosi delle uova dei suoi polli. Ma di questo argomento tratterò più diffusamente nel libretto di premio per contadini che sta per uscire.

Table with columns: ANNO per prodotto, Suicidi, Morti per pellagra, Spese in milioni, Importi, Regno, Esportazioni, Riego. Rows include years from 1870 to 1886 with corresponding data.

2 suicidati del 1886 appartengono ai Distretti di Maniago e Spilimbergo. Il cav. Carlo Marzuttini prese a cuore la causa dei pellagrosi e studiò i forni e le cucine; e la Provincia veda di accollare con coraggio la proposta che sta per farle, l'egregio uomo, coll'appoggio di tutto il Consiglio Sanitario Provinciale. Che se stanzierà allo scopo, nel suo bilancio la somma di lire 10,000 da erogarsi per 5 anni, troverà che questa somma sarà man mano economizzata, fino al punto da cancellare affatto dal suo bilancio questa cifra del disonore che lui 17 anni costò alla Provincia (senza contare le spese dei comuni ed i sacrifici delle famiglie) lire 8,524,000.

Udine, 24 marzo. Manzini Giuseppe. Orsava poi ogni giorno la fame Si svilupparono nei corpi Lividure e lebbra E la generazione dei vostri figli Crebbe grama e curva Inferma languente e triste Gli occhi abbattuti languiditi E l'anima famelica

Orrendo spettacolo Di obbrobrio e di tribolazione. Poiché essendo il popolo rifinito La corruzione la demenza e la morte Soprastavano

Per la qual cagione alle provincie E a tutti i Municipi Ingentissime spese Piombarono adesso

(Trad. biblioteca di N. N.)

Apertura della stazione di monta equina governativa in Udine. Dal giorno d'oggi 28 marzo è cominciata la stagione di monta, come gli allevatori avranno veduto nel manifesto generale degli stalloni inviati nelle stazioni del Veneto.

È ritornato anche quest'anno il simpatico riproduttore russo Lome che per vigoria e per potenza proliifica può competere con qualunque giovane puledro.

Oltre alla discendenza da puro sangue ed arabo, ha pregio di avere anche una taglia vantaggiosa, e di possedere una fidele mite. Egli rappresenta l'arabo ingrandito è perciò quanto mai adatto anche alla razza friulana.

Banda militare. Programma dei pezzi musicati che eseguirà la Banda del 76° Regg. fanteria, domani domenica dalle ore una e mezza alle 3 1/2 pom.

- 1. Marcia «Corazzieri sassoni» Strauss
2. Coro e passo a tre «Giuliano Tell» Rossini
3. Atto III. «Ernani» Verdi
4. Valzer «La Rondinella» Pavarado
5. Sinfonia seconda Di Napoli
6. Suntuo atto IV. «Carmen» Bizet
7. Polka «La civiltà e la fama» Marengo

Teatro Sociale. Sembra che l'ora dei pregiudizi sia alta o quasi. Diciamo questo, perchè ieri sera (venerdì) il Teatro Sociale era abbastanza affollato, segno evidente che lo spettacolo va sempre più accaparrandosi e la simpatia del nostro pubblico.

La Carmen fu eseguita ottimamente e tutti i suoi principali interpreti furono calorosamente applauditi. Questa sera e domani Carmen.

Circo equestre. Un pubblico affollato accorse ieri alla prima rappresentazione della compagnia equestre di Riccardo Zavatita.

Lo spettacolo ebbe il pieno aggradimento del pubblico che applaudi parecchie volte i bravi artisti, e specialmente la Guglielmina Zavatita che bambina com'è, eseguisce le sue esercitazioni aeree ed equestri in modo veramente sorprendente.

Questa sera alle ore 8 avrà luogo la seconda Rappresentazione. Domani, domenica, due rappresentazioni: Una alle ore 5 l'altra alle ore 8 pom. precise.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Meteorological data table for Udine station, March 26, 1887. Columns: 26 marzo 1887, ore 9a, ore 3p, ore 9p. Rows: Barometro ridotto a 10°, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cadente, Vento, Termometro centigrado, Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto.

Giorno 26 marzo ore 9 ant. Barometro mm. 747.1 — umidità relativa 64% — stato del cielo misto — acqua cadente 0.0 — vento dir. NE, velocità 1 Km. — temperatura 8.4, minima esterna nella notte 26-26: — 0.0.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma: (Ricevuto alle 4.35 p. del 26 marzo 1887)

In Europa la depressione notevole (745 mm.) al mare del nord estendesi verso il centro: pressione piuttosto elevata sulla penisola Iberica ed all'estremo sud: Corogna 749, in Italia nelle 24 ore barometro discese da 8 a 8 mm. dal nord al sud, pioggerelle e nebbia al nord. Venti forti meridionali al centro e al sud, temperatura aumentata od alta. Stomaco cielo coperto nebbioso, pioveva: venti del III. quadrante da freschi e forti, fuorché al nord: barometro da 765 a 766 sulla valle padana; 761 a Genova, Cagliari, Napoli, Brindisi; 766 a Malta — mare agitato o mosso.

Tempo probabile: Venti forti del III. quadrante, pioggia a nord e al centro, temperatura elevata, mare agitato. (Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

AVVISO

Avendo il sottoscritto determinato di ritirarsi dal Commercio, avvisò il Pubblico che col giorno primo aprile p. v. potrà in vendita a stralcio ed a pr. si molto bassi tutte le merci esistenti nel suo Negoziato di macellerie sito in Mercatovechio sotto il Monte di Pietà.

Giuseppe Fadelli.

Ringraziamento. La famiglia Olai adoloretissima porge tanti ringraziamenti a tutti coloro che concorsero a rendere solenni i funerali della sua amatissima Palmira.

Colpito tempo fa da insulto apoplettico, spirava questa mane in età d'anni 88 il co. Francesco Caporlacco, perito agrimensore.

Alla famiglia dell'estinto angosciata da tanta avventura, la nostra più sentita condoglienza.

Gentilissimo signor Professore, (VII) il vostro Galattoro in bottiglia ha corrisposto perfettamente a' miei desiderii, perchè sin dal primo giorno che mia moglie cominciò ad usarlo ebbe a notare non solo un aumento consistente del latte, ma ancora si vedeva aumentato l'appetito, e migliorata assai la sua digestione. — Che anzi, dopo averlo usato per circa un mese, due volte al giorno, per due soli giorni, lo vidi che l'avoce sospeso, e mi sono assicurato d'una seria diminuzione del latte; ripreso di bel nuovo il Galattoro, è seguita l'abbondanza del latte come prima, e ne è prova sicura il fatto che per altri due miei bimbi ho avuto bisogno di nutrice, mentre l'attuale ragazzo lattante va benissimo con latte abbondante della Madre mercè l'uso del vostro nuovo farmaco, che prende da sette mesi, consumando in media due o tre bottiglie al mese.

In altra donna di qui ho sperimentato pure l'istesso vantaggio con l'uso del Galattoro, il quale ha aumentato straordinariamente la secrezione lattica come nel precedente caso.

Complicato assai di tale favorevole risultato, ho creduto bene darvene notizia, onde si possa sempre più progredire l'uso del vostro squisitissimo e veramente utile ed economico ritrovato. Tanto maggiormente poi riflettendo che gli sforzi della terapia tornarono vani ed infruttuosi in siffatta ricerca, lasciando nei poveri figli d'Esculapio con «le mani al sen conserto», quando spesso chiamati a soccorrere la madre priva o scarsa di latte, dovevamo dare per tutto rimedio, di porci una balla...

Invitami intanto altre venti bottiglie di Galattoro, di cui vi rimetto l'equivalente importo.

All'Esq. Prof. N. Protta-Giurleo — Napoli. Brasso Telesimo (Prov. di Benevento).

Vostro devotissimo Vincenzo dott. Formichella

Questo nuovo trovato, di gratisimo sapore, ha facilità di accrescere a dismisura ed anche richiamare abbondantemente la secrezione lattica alle madri che non sono scarse o prive affatto.

Una bottiglia di Galattoro lire 3.00, dieci bottiglie lire 27.00. Per ogni cinque bottiglie aggiungere una lira in più per cassette e pacco postale.

Fare direttamente la richiesta ed il vaglia al proprio autore:

Prof. Nestore Protta-Giurleo in Napoli, (Via Roma con entrata dal Vico S. Porteria S. Tommaso n. 20 p. p.)

Pagamento anticipato. Non fidarsi neppure dei rivenditori, poiché il prodotto trovasi largamente falsificato su tutte le piazze. Dirigere a noi soli le richieste.

NESTORE PROTTA-GIURLEO.

Pasteur e l'Idrofobia. Una verità indiscutibile è quella della natura parassitaria della maggior parte delle nostre infermità. Ultimamente si è parlato persino d'un bozzillo pneumonico; che vi sono bozzilli tubercolari che hanno sede nel polmone e che quindi infettano tutta la massa del sangue e, ammesso da Rühl, da Ponlob e da Volpert. E la scoperta del giorno fatta da Pasteur della cura profilattica della idrofobia conferma sempre meglio la nostra proposizione. Ma Pasteur per distruggere il diplococe idrofobico è obbligato d'inoculare il virus che per proaccacciare abbisogna di delicate operazioni sugli animali vivi.

Una scoperta assai umanitaria e molto più semplice è quella fatta dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma il quale inventando il suo Sclorippo depurativo di Parigi ha saputo comporre con elementi antiparassitari così potenti che distrugge trionfalmente e senza alcuna difficoltà i parassiti dell'erpate, della scrofola e della sifilide e per questo fu l'unico depurativo premiato alla grande Esposizione di Torino. Non si confonda con altri omosomi se non si vogliono avere fatali delusioni. — Costa lire 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

LA NEW-YORK

Compagnia d'assicurazione sulla vita Fondata nel 1845.

Fondo di garanzia di 348 milioni e mezzo. Questa potente Compagnia è mutua e come tale ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, mista, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazione in caso di decesso il premio annuo per ogni mille lire di capitale, è di lire 19.89; 22.70; 26.38; 31.30 a seconda che l'assicurato abbia l'età di 25, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New York:

1. Dotazioni di ragazzi. — Un padre dell'età di 30 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo

di lire 485,30. Se il padre muore, il figlio riscuoterà sino all'età di 21 anni una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10,000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annualità e riceverà esso stesso le lire 10,000, più gli utili, valutati approssimativamente, secondo i risultati finora ottenuti dalla Compagnia, ad altre lire 10,000.

2. Assicurazioni di premio temporaneo seguito da annualità eguale. — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10,000 pagabili al suo decesso. Il premio annuo cui è assoggettato per un periodo di 20 anni se vive, è di lire 884,60. Se premuore il premi assicuratore esser pagati mentre gli eredi incasseranno tutto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo adopererà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 884,60 pari al premio che pagava, sempre in favore dell'assolutazione di lire 10,000 in favore degli eredi.

3. Assicurazioni miste con rimborso dei premi. — Una persona a 20 anni, pagando lire 601,80 annuo assicura immediatamente lire 10,000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 senza l'obbligo dei premi, e rievase esso stesso le lire 10,000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione utili.

Banchiere della Compagnia in Udine: Banca di Udine.

Per ulteriori informazioni e programmi rivolgersi al signor Ugo Fames Via Bolloet, n. 10 Udine.

In Tribunale

I fratelli Casaroto. Ieri, innanzi alla Sezione III del Tribunale Civile e Correzionale di Genova fu discusso la causa contro i noti banche rifrattelli Casaroto, Oliva, Horelaque e soci, accusati di reato per fatto giandestino, ecc. — di cui si parlò da tutta la stampa or a un anno e più.

I Casaroto, l'Horelaque, l'Oliva, il Guidi e il Burzio vennero condannati a due mesi di carcere e 1500 lire di multa per ciascuno.

Il P. M. si appellò vista la miseria della condanna.

Note scientifiche

IL SISTEMA DEL D. LAUGHLIN per la guarigione della tisi

II.

Conosciuta la causa virulenta della tubercolosi, è possibile che la terapia trovi tanta difficoltà a scovare, fra i numerosi mezzi antivirulenti che possiede, un rimedio atto a distruggere il virus fatale?

Senza dubbio non è la farmacopea dei disinfettanti che sia avana con noi. Se una difficoltà ci può venire da questo lato, sarà unicamente l'imbarazzo della ricchezza — un imbarazzo che si fa spesso irridiare.

Ma l'antiseptico non saprebbe agire contro il nemico che merca un'azione diretta.

Or come raggiungerlo, questo nemico quando esso se ne sta annidato, prudentemente e profondamente, in tutti gli elementi istologici del polmone, difeso o, per dir così, corazzato dai tessuti medesimi ove prese alloggio?

D'altronde, anche l'impiego degli antiseptici non è la cosa la più piano, trattandosi di introdurre in un organo intero così ricco di vasi sanguigni, per cui un veleno potente in certe proporzioni può riuscire fatale all'organismo.

Da cinque anni i clinici del mondo intero con straordinario fervore, accumulano esperimenti su esperimenti per riuscire allo scopo.

Dapprima inalazioni con sostanze antiseptiche in forma di vapori o liquide o polverizzate, procurando che siano compatibili colla nutrizione generale dell'organismo (inalazioni di trementina, acido fenico, estratti ecc).

L'audacia fu spinta sino all'applicazione dei mezzi chirurgici alla cura della tisi; apertura delle caverne e lavatura di queste, come si procede con ogni altra ferita chirurgica; e sporcatura di interi segmenti del polmone affatto; iniezioni, entro il tessuto polmonare, di acido fenico; eppure anche la chirurgia così positiva e radicale nella cura di tante altre malattie, in questo caso deve dichiararsi sconfitta.

La diffusione del processo morboso in molti e disparati punti dell'organo, non tutti sempre determinabili coll'assottigliamento, oppone un'insuperabile ostacolo all'applicazione della chirurgia, la cui natura essenzialmente meccanica ha bi

vogno, prima di operare, di conoscere e misurare il terreno.

Anche si è tentato di applicare il metodo di Pasteur, che ultimamente fece tanto parlare di sé per la cura antirabica; ossia l'inoculazione preventiva del virus tubercolare attenuato, per ridurre l'organello refrattario all'infezione. Ma la cerosità immunità rimase un semplice...

«Dunque? — ci domanderà finalmente il lettore, veni l'esposizione di tanti sforzi infruttuosi dei medici e dei chirurghi ha mediocrementemente beneficiato.

Dunque siamo noi ancora a sciat eras, come quando quel famoso bacillo non era stato neanche intraveduto? Se anche adesso la cura della tesi non è automatica, più razionale forse, ma non meno inefficace che nei tempi in cui gli umori servivano a spiegare tutte le malattie, o perché tanta pompa e tanta boria nelle scienze molero?

Il telegrafo coll'annuncio del miracolo di Laugha ha voluto forse anche esso canzonare i buoni credenti nelle mediche discipline, confondendo e sbalzando loro una frodola?

No; né miracolo né frodola quella di cui si occupiamo; ma sono esperimienti che si fanno anche qui, per ogni dove, nella nostra Europa; e i tentativi annunciati dal dott. Laugha coll'acido carbonico, non sono né i primi né gli unici, che abbiano dato risultati soddisfacenti lungi dall'essere però una panacea assoluta contro le insidie del male.

Orca tre anni fa Parkin e Dupont indicavano già l'analisi dell'acido carbonico come un rimedio eccellente che calma la febbre dei tisi, diminuisce l'aspettorato e i sudori, aumentando le forze e migliorando lo stato generale degli infermi.

Alla fine del 1886 Dejudin-Beaumont si preparò ad introdurre i vapori medicamentosi per le vie intestinali.

È rinanziato da questa strategia che il gas meglio sopportato dai pazienti è appunto l'acido carbonico e che i malati di bronchiti di qualunque natura, come pure d'asma o di tosse convulsiva, tutti migliorarono e guarirono.

Nei tisi e nel potò un miglioramento considerevole. L'effetto sedativo dell'acido carbonico, sembra ormai che sia fuori di discussione.

(Continua)

Notiziario

La convocazione del Parlamento e le intenzioni di Depretis.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri tenutosi, il re avrebbe manifestato il desiderio che venga presto convocato il Parlamento.

Avrebbe Depretis vorrebbe attendere l'esito delle elezioni suppletive, perché esse riescano favorevoli al governo, vorrebbe valersene onde chiudere la facoltà di ricorrere alle elezioni generali.

Una lettera di Bonghi.

A Montecitorio fu oggetto di vivi commenti una lettera del Bonghi ai Dezerbi nella quale sono contenute queste precise parole.

«Del resto, come il ministero lo possa reggere ormai dopo i tanti errori che ha fatto per suo libero volere, lo non intendo. E bisogna nascondere troppi, per farlo intendere agli altri».

«Si ritiene la posizione del gabinetto maggiormente peggiorata.

«Altri deputati di destra minacciano di seguire il Bonghi e il Codronchi.

Un manifesto al paese.

È ormai deciso che sarà pubblicato un manifesto al paese come protesta contro il governo per gli ultimi avvenimenti.

Sarebbe firmato da deputati d'ogni parte, dai direttori dei giornali liberali della capitale, da commercianti, impiegati, studenti ecc.

Innumera vi saranno i nomi rappresentanti tutte le classi di cittadini.

Si assicura che la prima firma sarà quella di Menotti Garibaldi.

Una frase del Re.

Il Diritto dice che il Re è molto disappagato dalla incresciosa situazione politica e manifestò questo suo sentimento esprimendo il desiderio che vi si potesse fare e si riconosca presto il parlamento in un consiglio dei ministri tenutosi ieri altro mattina al Quirinale sotto la sua presidenza.

Fra le frasi del Re — ripetute nei circoli politici — si sarebbe anche la seguente:

«Non è corretto che mentre dall'A-

frica, può giungere da un giugno all'altro la notizia che la guerra è scoppiata, la nazione non abbia radunati a Roma i suoi rappresentanti».

Un giornalista sotto processo.

La Gazzetta d'Italia riferisce la voce, evidentemente inventata, che il corrispondente della Tribuna da Massa, Balardi, sarebbe sottoposto a Consiglio di guerra per indiscrezioni e mendaci informazioni.

Il ritiro di Keudell.

Il Capitan Fracassa deplora il ritiro dell'ambasciatore Keudell, per cui gli Italiani provavano sensi di cordiale simpatia.

Il sovraddetto giornale crede che debbono essere ben gravi i motivi che determinano il suo ritiro dall'alta carica che occupava.

Domanda se sia questo il primo frutto della rinnovata alleanza colle Potenze centrali.

Io credo di poterli assicurare che il ritiro del barone Keudell provenga dalla politica di Bismark verso il Vaticano.

Il Keudell rappresentava la continuazione della politica anticlericale, inaugurata dal conte Armin, ed incarava a Roma l'idea del Kulturkampf.

Essendo in questi ultimi tempi mutata la politica di Bismark verso il Vaticano, il barone Keudell si trovava a disagio nella carica che occupava, forse disapprovava il nuovo indirizzo delle relazioni del cancelliere germanico colla Santa Sede.

Probabilmente, il ritiro del Keudell venne definitivamente determinato dai maneggi di monsignor Galimberti a Berlino.

Depretis, Crispi, Zanardelli e Cairoli.

L'on. Crispi, che era ritornato a Roma, è ripartito per Milano.

Consta positivamente che nei giorni scorsi l'on. Depretis invitò l'on. Zanardelli a recarsi in casa sua.

L'on. Zanardelli si recò a fargli visita.

Il presidente del Consiglio lo intratteneva lungamente parlando della amarezza che gli si facevano provare e biasimando il contegno di vari membri del Gabinetto.

Finalmente, invitò l'on. Zanardelli ad aiutarlo a superare gli ostacoli dell'attuale situazione politica.

L'on. Zanardelli mantenne un contegno riserbato. Consiglio il presidente del Consiglio ad interrogare gli on. Cairoli e Crispi.

Nella sera stessa l'on. Zanardelli ripartì per Brescia.

Lo spera anche Tajani.

Il Tajani non ha nascosto che spera di veder presto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la notizia delle missioni di tutto il gabinetto!

Contro un deputato.

Il procuratore del Re in Cagliari presentò al Parlamento la domanda a procedere contro il Ghiani-Mameli, non avendo la Camera ancora accettato le dimissioni da lui presentate.

Altro che alleanza!

Sotto il titolo: «altro che alleanza!» la Tribuna riferisce la notizia, pervenuta da Trieste, sulla proibizione fatta dalla polizia austriaca di aprire in quella città una sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto in Liguria.

Telegrammi

Belgrado 25. È ementata ufficialmente la convenzione militare tra la Serbia e l'Austria.

Berlino 24. Annunciati ufficialmente il richiamo di Keudell.

Londra 24. (Comuni). Discutasi l'urgenza del bill di coercizione in Irlanda.

Gladstone dice che la mozione non è giustificata dall'aumento dei delitti.

Gli irlandesi chiedono solennemente la dimanzione degli affitti, non la esenzione completa.

Buller pure si oppone alla coercizione. La opposizione combatterà energicamente il bill poiché comprometterebbe la prosperità dell'Irlanda e la sicurezza dell'impero.

Londra 25. Il Times ha da Vienna:

«I reggenti bulgari si avvisarono premurosamente di non sfrattare la convocazione della Sobranie; tuttavia Radoloff percorre le provincie predicando l'indipendenza della Bulgaria creata a regno.

Lo Standard ha da Berlino: «Hitrov, agente russo a Bucarest, sarebbe richiamato quanto prima.

Londra 25. Le notizie da Soda

fanno temere da parte del partito na-

zionista un colpo di scena come la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, e la rielezione di Batterberg.

Memoriale dei privati

Annunci legali. Il Foglio periodico del 19 marzo n. 58, contiene:

— Franz G. B. di Astobio di Boj: dichiarò di accettare, nell'interesse dei propri figli minori Angelo, Maddalena, Luigia, Giov. Batt., Maria, Caterina, Filomena, l'eredità abbandonata dalla madre loro Alfa Anna di Angelo deceduta senza testamento, in Boj, nel 22 dicembre 1886.

— Il consorzio esattoriale dell'ex distretto di Lestizza ha aperto il concorso per la nomina sopra terza dell'esattore pel quinquennio 1888 82.

— Il consorzio esattoriale di S. Vito al Tagliamento ha aperto il concorso per la nomina sopra terza dell'esattore consorziale di S. Vito pel quinquennio 1888 92.

— Il consorzio esattoriale di Tarcento ha aperto il concorso per la nomina sopra terza dell'esattore pel quinquennio 1888 92.

— Il cancelliere del tribunale di Tolmezzo, rende noto, che nella esecuzione immobiliare promossa da Vidale Valentino, e consorti di Forlì, Avoltri, contro Casabellata Muisi Giuseppe e consorti di Forlì Avoltri, colia sentenza di quel tribunale in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili in mappa di Forlì Avoltri. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 1 aprile p. v.

— Il ministero per la istruzione pubblica ha aperto il concorso ad un assegno per studi di perfezionamento all'estero, istituito dall'amministrazione del r. collegio Ghisleri di Pavia ed intitolato alla memoria di re Vittorio Emanuele II.

— Il municipio di Pavia avvisa i signori proprietari, usufruttuari, enfiteuti ed ognuno che ne possa avere interesse che nell'affitto comunale di Pavia è stato depositato il piano particolareggiato di esecuzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro indicante le occupazioni tanto stabili che provvisorie dei fondi necessari alla costruzione nonché l'elenco delle ditte intestate nei libri catastali. Detti documenti resteranno per quindici giorni visibili agli interessati.

Mercoledì di Città

Udine, 26 marzo

Reco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Includes items like Granturo com., Cinquantino, Segala, Lupini, Pignoletto, Fagioli dal piano, Castagne, Giallone com.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25

Rendita Ital. 1 gennaio da 98.60 a 98.80 1 luglio 98.43 a 98.63 Azioni Banca Nazionale ... Banca Veneta da 375 ...

COMI.

Olanda no. 2 1/2 da Germania 4 ... da 124.80 a 124.65 da ... Francia 3 da 100.90 a 101.20 ...

VALSUGA.

Paesi da 20 franchi da ... Banca austria da 200.25 a 200.75

SCIO.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta ... Banca di Cred. Ven.

BERLINO 25

Mobiliare 488.50 Austriache 889.50 Lombarde 148.60 Italiane 97.20

FIRENZE 25.

Rend. 98.57 1/2 Londra 25.40 ... Francia 101.90 ... Merid. 778 ...

MILANO 25.

Rendita Ital. 98.55 ... Merid ... Cambi Londra 25.44 ...

GENOVA 25

Rendita Italiana tend. 98.82 ... Banca Nazionale 2180 ...

Proprietà della tipografia M. BARDECO BUZZATI ALESSANDRO gerente respons.

Non più Stringimenti

ed ogni inferata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso del Confetti vegetali Costanzi.

Recapito e Deposito

Coniomi artificiali, Spodio, Nero d'ossa e Colla caravella

Carbone plastico per filtrazione oil e vini

del Premiato Stabilimento Chimico friulano di proprietà

LODOVICO LEONARDO CO. MANIN IN PASSARIANO presso CODROIPO

Rappresentato da CARLO BANDIANI UDINE

Via Aquileja N. 11 (casa Sabudini)

Chi desiderasse istruzioni e prezzi non avrà che a comparsare. 13

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittorio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del Friuli.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Stimatis. Sig. Galleani,

Farmacista a Milano.

Pieve di Teog, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della comparsa della stessa, essendo cessato ogni emorragia da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opio balsamico Guerin, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accesa emorragia deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malate segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi Guerin e due scatole Porta che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Così sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

GIORNALE PER TUTTI L'APE

giuridico-amministrativa redatta da Illustri Giuriconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in Udine Viale Venezia, num. 37.

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve questi gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica. Prezzo L. 10 anoue.

Pietro Barbaro

(Vedi avviso in quarta pagina).

Magazzino di Vini Nazionali

GANDOLFO CHERUBINI

Fuori di Porta Gemona, s'impatta al Magazzino di legnami del signor Poello, trovati un Magazzino di vini Modonese, Piemontese, di Benevento e Lambrusco, a prezzi da non temersi concorrenza. Rappresentante per Udine e Provincia 11 GIUSEPPE COSTALUNGA.

PER GLI AGRICOLTORI

Presso il sottoscritto, come per gli anni decorati, trovati un completo assortimento sementi da prato. Raccomando specialmente il mescollo per prati stabili composto di otto differenti graminacee di pasotta e risotta garantita. Raccomandasi anche per suo buon prezzo. Tiene pure deposito di Vero zolfo Romano doppiamente macinato; nonché Vini Nazionali ed Esteri.

Domestico Del Negro

Piazza del Duomo, n. 4

UDINE

D'affittarsi

fuori Porta Venezia

un locale uso stalla per numero sette cavalli e numero dodici capi bovini app relativo fienile.

Sul crocevia della strada nazionale e quella di Pavia di Prato: Spaziosa tettoja per deposito foraggi.

Per trattative rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

AVVISO INTERESSANTE ai Bachicoltori

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare.

Società internazionale sericola

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dallo smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maurini (Vercellese) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo; operazione effettuata da valenti professori addetti agli stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immane da fatichezza ed atrofia si vende a lire 14 all'oncia e i grammi 80, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si vede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per la Provincia Veneta, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro scalfatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Per il mandamento di UDINE sig. Antonio Sacomani, Via dell' Ospitale n. 6.

Per il mandamento di Cividale signor Antonio Lesizza.

Per il mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfoni.

Per il mandamento di Sacile sig. Sinaf Gio. Batt. e Montanari Gio. Batt.

Per il mandamento di S. Daniele del Friuli sig. Antonio Zanin, direttore scolastico.

Per il Mandamento di Pordenone sigg. fratelli Dinon, Albergo al Cavallino.

Per il Mandamento di Gemona sig. Francesco Cuni di Ospedaletto.

NB. Una piccola quantità di seme a bozzolo giallo, confezionato dal cav. Pascati, alle falde degli appennini è ammesso a far parte a quello della Società Internazionale, e verrà cesso alle medesime condizioni.

GALLEANI

(Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obblighi Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

MILANO — Farmacia N. 24, Olvato Gallesani — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lo abbiamo più sincero, oppure è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome, ma che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un unguento di cui si è già fatto un uso che ha per base i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata talmente, col verdissimo, veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo atletismo, i tumori, i carbuncoli che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici da causa nervosa, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori di artrite cronica, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10.50 al metro, L. 5.50 al mezzo metro.

L. 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zana, Farmacia N. Adipoli; Pordenone, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni, Vendicchi, Bolner; Udine, Grava, Grablevitz; Trieste, G. Prodrum, J. S. P. Milano, Stabilimento C. Erba, via Mennale n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppa Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, consentiti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre sperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei cuoi, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

Non più stringimenti URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confeiti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelelle. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano invariabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 200 attestati fra letteri di ringraziamenti di ammalati guariti o certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Roma via Rattazzi N. 20 e Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Marina nuova n. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Scatola da 50 confeiti, con dettagliata istruzione, L. 3.80. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50. Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d'Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla *Penice Risorta*, che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

PRESSO LA PREMIA FABBRICA

DI PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovati un grande deposito di bicchiette per paratoie ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

Venezia-Padova-Treviso-Udine

PIETRO BARBARO

UDINE

PRONTA CASSA

PREZZI FISSI

Stagione di Primavera-Estate

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35	Gilet stoffa fantasia e panno	da L. 3 a 8
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	„ 14 a 50	Veste da camera con ricami	„ 25 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	„ 16 a 50	Plaid inglesi tutta lana	„ 20 a 35
Sacchetti	„ 12 a 25	Parasoli in tela e satin	„ 2 a 5
Calzoni	„ 5 a 15	Ombrelli seta spinata	„ 5 a 10
		Ombrelli Zanella	„ 2.50

Copioso e variato assortimento di Camicie bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.